



**Report**  
**Copertura stampa**  
**Presentazione della prima**  
**'Carta della salute dell'occhio'**

**Roma, 28 novembre 2024**

## **Rassegna Stampa**

### **Lanci sui notiziari Dire Sanità**

<b>SANITÀ. 'CARTA DELLA SALUTE DELL'OCCHIO', ARRIVA PRIMA ROAD MAP OCULISTICA/VIDEO.....</b>	<b>3</b>
<b>SANITÀ. ROSSO: 'CARTA SALUTE OCCHIO' DIVENTERÀ PUNTO RIFERIMENTO PER VISTA/VIDEO.....</b>	<b>11</b>

### **Articolo sulla testata Dire.it**

<b>FOTO   VIDEO   'Carta della salute dell'occhio', arriva la prima road map oculistica.....</b>	<b>13</b>
--	-----------

### **Servizio nel Tg Dire Sanità**

<b>'Carta della salute dell'occhio', arriva la prima Road Map dell'oculistica.....</b>	<b>18</b>
--	-----------

### **Articolo nella Newsletter Dire Salute**

### **Post sui canali social Dire**

<b>Facebook.....</b>	<b>21</b>
<b>X - Twitter.....</b>	<b>22</b>

### **Articoli sulle altre testate**

## Lanci sui notiziari Dire Sanità

### **SANITÀ. 'CARTA DELLA SALUTE DELL'OCCHIO', ARRIVA PRIMA ROAD MAP OCULISTICA/VIDEO**

**PRESENTATA OGGI A ROMA. PROMOSSA DA APMO IN COLLABORAZIONE CON AIMO-  
SISO**

(DIRE) Roma, 28 nov. - 'La salute degli occhi in Italia sta vivendo una vera e propria emergenza silenziosa: le attività di migliaia di specialisti in Oftalmologia che operano nel Servizio Sanitario Nazionale sono in grave difficoltà e i pazienti - sono oltre 6 milioni gli italiani con patologie oculari, dei quali un terzo con una riduzione della vista invalidante - sono costretti ad attendere mesi, se non anni, per una prima visita oculistica o per un intervento di cataratta. E questo accade, sebbene a macchia di leopardo, un po' ovunque sul territorio nazionale. L'attuale disagio quotidiano ad accedere tempestivamente a prestazioni oculistiche di qualità, sia diagnostiche che chirurgiche, nel perimetro del Servizio Sanitario Nazionale, è dovuto a molteplici condizioni e criticità, tra queste il fatto che le cure oculistiche sono ritenute 'elettive', non salvavita; da ciò la scarsa attenzione delle istituzioni per questa specialità medica, talmente sottofinanziata da assorbire appena l'1% della spesa sanitaria pubblica. A peggiorare lo scenario, le continue 'sforbiciate' alle tariffe di rimborso delle prestazioni, riviste progressivamente al ribasso con conseguente allungamento delle liste d'attesa nel Servizio pubblico, impiego di vecchie terapie farmacologiche, meno costose rispetto a quelle innovative oggi disponibili, e obsolescenza di tecnologie, peraltro storicamente fiore all'occhiello dell'Oculistica

nazionale, non più all'avanguardia'.

Da queste premesse nasce la prima 'Carta della salute dell'occhio', promossa da Apmo (Associazione Pazienti Malattie Oculari) e realizzata nell'ambito della campagna per la prevenzione e il trattamento dei disturbi e patologie oculari 'La salute dei tuoi occhi non perderla di vista', in collaborazione con Aimo (Associazione Italiana Medici Oculisti) e SISO (Società Italiana di Scienze Oftalmologiche), con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'Intergruppo parlamentare prevenzione e cura delle malattie degli occhi e di altre 18 tra associazioni dei pazienti e società scientifiche.

Il paper, presentato oggi nel corso di un evento nella Capitale, frutto di un 'intenso lavoro sinergico tra associazioni dei pazienti, società scientifiche, clinici, membri dell'Accademia, rappresentanti istituzionali, ed elaborato con la supervisione di un Board di elevato prestigio scientifico', fotografa l'attuale scenario assistenziale delle principali patologie degli occhi nel Paese, facendo emergere i progressi compiuti ma anche le criticità di sistema, configurandosi quale 'Road Map' dell'Oculistica nel nostro Paese.

'La 'Carta della salute dell'occhio'- ha detto Francesco Bandello, Presidente APMO, Direttore Clinica Oculistica Università Vita-Salute San Raffaele di Milano- vuole spiegare a chiunque quali e cosa sono le malattie dell'occhio, qual è il loro impatto sulla vita e sui costi, quali benefici e vantaggi si possono ottenere con le cure e l'importanza della prevenzione e di regolari controlli della vista. Ogni capitolo si chiude con una sezione rivolta ai decisori politici per orientarli verso scelte lungimiranti di investimento premiante e lo abbiamo fatto riportando numeri ed evidenze scientifiche aggiornati. L'oculistica è una specialità penalizzata, nella misura in cui le patologie oculari non portano a morte il paziente e non mettono a rischio la sua vita, per tale motivo non è una priorità nell'agenda istituzionale; eppure, la vista è il senso più

importante, tant'è vero che nel cervello ad esso viene riservato uno spazio preponderante rispetto a qualsiasi altro organo di senso, questo perché la vista ha un ruolo fondamentale nell'economia dell'esistenza di tutti gli individui e la qualità della vista condiziona fortemente la qualità di vita della persona'.

La 'Carta della salute dell'occhio' tratteggia l'attuale realtà delle principali e più severe patologie oculari (retinopatie e maculopatie, cataratta, occhio secco, glaucoma e miopia), con dovizia di numeri e aggiornamenti su epidemiologia, prevenzione, fattori di rischio, diagnosi, trattamenti e novità dalla ricerca. La finalità è quella di offrire al cittadino e al decisore politico nazionale e regionale, una visione d'insieme sui vari temi e stimolare un dialogo costruttivo con le Istituzioni. Il primo capitolo è incentrato sulle maculopatie e retinopatie, un gruppo eterogeneo di malattie che colpiscono la retina. Questo gruppo comprende le due patologie più rilevanti per prevalenza e severità delle complicanze: la retinopatia diabetica (RD) e la degenerazione maculare legata all'età (DMLE). In Europa circa 64 milioni di persone, il 7% della popolazione, soffrono di diabete; in Italia sono oltre 4 milioni i diabetici. Secondo stime dell'OMS il numero di pazienti affetti da retinopatia diabetica in Europa aumenterà da 6,4 milioni nel 2019 a 8,6 milioni nel 2050, con il 30% di questi pazienti che richiederà attento monitoraggio e/o trattamento. La RD è la più grave complicanza associata al diabete, un'alterazione della retina dovuta all'accumulo di zuccheri nel sangue che a lungo andare produce i suoi effetti negativi. Due le forme di RD: retinopatia ischemico-proliferativa e retinopatia edematosa, entrambe se non adeguatamente trattate portano a cecità.

La degenerazione maculare legata all'età coinvolge la macula, l'area centrale della retina, quella che ci permette di vedere chiaramente i colori e i dettagli. È la principale causa di cecità nei Paesi industrializzati e la terza nel mondo. I

soggetti con DMLE con più di 75 anni di età sono oltre il 30%, in Italia attualmente sono più di 800.000 le persone affette da qualche forma di DMLE. La gestione delle retinopatie e delle maculopatie è radicalmente cambiata grazie all'arrivo dei farmaci intra-vitreali (anti-VEGF) che contrastano i processi pro-infiammatori e inducono il riassorbimento di liquidi. Purtroppo, l'accesso ai percorsi terapeutico-assistenziali di questi pazienti non è del tutto soddisfacente: i farmaci intra-vitreali sono molto costosi e le strutture sanitarie, sempre per problemi collegati ai rimborsi, tendono a raccomandare agli oculisti l'impiego di farmaci off label. Indubbiamente, con l'ingresso degli anti-VEGF gli oculisti hanno dovuto fare i conti con la cronicità che ha portato con sé la necessità di dover fronteggiare nuovi bisogni di cura. Favorire l'accesso a percorsi di diagnosi e cura specifici e la contrazione dei tempi d'attesa, sono le principali istanze presentate alle Istituzioni.

Il secondo capitolo della 'Carta' affronta la spinosa questione della cataratta, malattia dovuta ad una opacizzazione del cristallino, la lente che aiuta a mettere a fuoco le immagini sulla retina, con conseguente visione sfocata e offuscata. Si stima che il 60-70% delle persone sopra i 70 anni abbia una qualche forma di cataratta, percentuale che supera l'80% negli ultraottantenni. L'incidenza della patologia è in aumento e riflette l'invecchiamento della popolazione. Ogni anno in Italia sono eseguiti più di 650.000 interventi chirurgici, uno dei numeri più alti in Europa, ed entro il 2030 il numero potrebbe avvicinarsi al milione. La diagnosi precoce, secondo gli esperti, è fondamentale e l'intelligenza artificiale potrebbe rivoluzionare il modo in cui viene effettuato lo screening. L'intervento di cataratta è tra le procedure chirurgiche più sicure e frequenti in tutto il mondo e quella con il miglior costo-efficacia. I costi di un intervento di cataratta, secondo una stima approssimativa si aggirano tra i 2.000 e i 3.000 euro. Eppure, attualmente la tariffa che il SSN rimborsa all'azienda

sanitaria per un intervento di cataratta è di appena 900 euro. Nel prezzario dei LEA aggiornati e di prossima applicazione, la quota fissata era di 800 euro- ha detto Alessandra Balestrazzi, Presidente AIMO e Responsabile Servizio Cornea UOC Oculistica Asl Roma 2- le conseguenze derivate da queste scelte, consistono nella necessità di ridurre drasticamente il numero di interventi di cataratta eseguiti in un anno dall'azienda ospedaliera in regime di Servizio Sanitario Nazionale e nell'allungamento infinito delle liste d'attesa'.

Tutto ciò, aggiunge Balestrazzi, comporta che i pazienti nei quali la cataratta mette a rischio la visione debbano 'necessariamente rivolgersi a strutture private, se hanno la possibilità economica di pagare di tasca propria l'intervento. Naturalmente un intervento di cataratta nel privato ha costi molto elevati, non accessibili alla maggioranza dei pazienti che, costretti a lunghi tempi di attesa, assistono impotenti al peggioramento della vista e della loro qualità di vita. Nella 'Carta della salute dell'occhio' si suggerisce al decisore politico la revisione delle tariffe di rimborso per le prestazioni ambulatoriali e l'incremento delle coperture economiche destinate alla chirurgia della cataratta, al fine di potenziare l'erogazione degli interventi da parte degli ospedali pubblici, ridurre i tempi d'attesa e coprire i costi delle procedure, delle strumentazioni e delle tecnologie più innovative'.

La 'Carta' si focalizza anche sulla secchezza oculare. Il cosiddetto 'occhio secco' o dry eye è il disturbo più frequente della superficie oculare, definita malattia multifattoriale in cui prevale l'alterazione del film lacrimale accompagnata da infiammazione. Colpisce dal 15 al 50% della popolazione adulta. Fattore predisponente l'età, fattori di rischio il sesso femminile e gli squilibri ormonali, oltre all'utilizzo di alcune categorie di farmaci. La diagnosi si avvale di esami di primo e secondo livello, mentre le terapie prevedono sostituti lacrimali

per uso cronico e diverse tipologie di colliri. La secchezza oculare, se di grado severo, impatta seriamente sulla qualità della vita. 'Per l'occhio secco- prosegue ancora Balestrazzi- sarebbe importante istituire screening di prevenzione sulla popolazione degli studenti scolastici che fanno uso intensivo di schermi e introdurre percorsi di prevenzione per i pazienti oncologici, che spesso sono soggetti a problematiche della superficie oculare dovute all'effetto tossico della chemioterapia'.

Altro capitolo della 'Carta' è dedicato al glaucoma, la cui prevalenza in Europa è stimata attorno al 2%, con circa 72 milioni di pazienti destinati a raddoppiare nel 2040, è causato nella maggior parte dei casi da un aumento della pressione intraoculare. È per definizione il 'ladro silenzioso' della vista, in quanto la malattia è del tutto asintomatica. Lo schiacciamento del nervo ottico provoca una lenta riduzione del campo visivo e, se non curato, porta alla cecità completa. Necessario effettuare visite oculistiche annuali per prevenire o cogliere all'esordio questa patologia, che viene diagnosticata misurando semplicemente la pressione oculare. Quando i colliri non riescono a tenere sotto controllo la pressione si può ricorrere all'intervento chirurgico. Il quinto e ultimo capitolo della 'Carta' tratta i difetti rifrattivi, comunissimi e caratterizzati da una non corretta messa a fuoco visiva. Tra questi anche la miopia: i miopi sono in costante aumento, raddoppiati negli ultimi vent'anni, raddoppieranno ancora nei prossimi 20. La prevenzione è fortemente raccomandata sin dall'età pediatrica: se la visita oculistica evidenzia una miopia nel bambino, questa va attenzionata subito, perché correggere questo difetto visivo serve a non farlo progredire. Gli oculisti consigliano attività all'aria aperta almeno per 2 ore al giorno e una drastica riduzione dell'uso di device elettronici, e poi vale la regola del 20-20-2: 20 minuti di impegno visivo da vicino, 20 secondi in cui si guarda lontano, 2 ore all'aperto.

'La prevenzione è fondamentale per cogliere all'esordio i sintomi di un glaucoma; purtroppo i pazienti ancora oggi seguono la cosiddetta 'medicina di sintomo', recandosi a un controllo dallo specialista solo quando si manifesta un problema. Niente di più errato- sottolinea Teresio Avitabile, Presidente SISO e Direttore Clinica Oculistica Università di Catania- esiste un timer specifico che riporta scadenze e date in cui effettuare le prime visite oculistiche. Lo screening per il glaucoma è semplice: basta misurare la pressione endoculare attraverso una semplice manovra che richiede pochi secondi. Stessa raccomandazione vale per i difetti refrattivi, come la miopia. I controlli della vista vanno programmati sin dalla prima infanzia per proseguire da adulti. Tra le istanze che abbiamo suggerito alla politica, quella di rendere rimborsabili i nuovi dispositivi miniaturizzati per il glaucoma, mentre per i difetti della vista andrebbero promossi programmi di prevenzione circa lo stile di vita corretto e screening per gli studenti scolastici'.

La 'Carta della salute dell'occhio', supportata dall'Istituto Superiore di Sanità che ha dato al progetto il suo patrocinio, interviene sui tre ambiti che, ai sensi della legge 833 del 1978, sono alla base del SSN: promozione, mantenimento e recupero della salute. Nel documento viene enfatizzata non solo la prevenzione, ma anche la ricerca, con i progressi già raggiunti e altri all'orizzonte, e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che ha già dato notevoli risultati in particolare nella diagnostica.

'Sotto il profilo dell'etica, è cruciale l'importanza della prevenzione in ogni ambito clinico e più ancora in oculistica- fa sapere Carlo Maria Petrini, Direttore Unità di Bioetica ISS e Presidente Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici, Presidente Comitato Etico Nazionale Enti Pubblici di Ricerca e altri Enti Pubblici nazionali, Componente Comitato Nazionale per la Bioetica- infatti, la salute dell'occhio ha un impatto determinante per la qualità di vita delle persone e specialmente per l'autonomia di ciascuno. Nella prospettiva dell'etica, è

molto rilevante anche la sinergia che la 'Carta' propone tra i vari attori del sistema e, infatti, il documento è promosso, tramite un'Associazione (APMO), dai pazienti, che devono sempre essere al centro del sistema, ma coinvolge anche il personale medico-sanitario e i decisori. La collaborazione tra tutte le componenti del sistema è indispensabile per l'efficacia degli interventi. La 'Carta' ha dunque un ruolo e un valore particolare nel promuovere la salute degli occhi- conclude- che deve rappresentare una priorità all'interno dell'agenda sanitaria e certamente contribuirà in questa direzione'.

(Cds/ Dire)

12:31 28-11-24

NNNN

## **SANITÀ. ROSSO: 'CARTA SALUTE OCCHIO' DIVENTERÀ PUNTO RIFERIMENTO PER VISTA/VIDEO**

**"TEMA TRASCURATO IN ULTIMI DECENNI, HA FORTISSIMO IMPATTO SOCIALE"**

(DIRE) Roma, 28 nov. - "Sono certo che questo documento, con la collaborazione di tutti, diventerà il punto di riferimento di tutte le forze dedicate alla salute della vista". Così l'onorevole Matteo Rosso, co-presidente dell'Intergruppo parlamentare per la prevenzione e cura delle malattie degli occhi e membro della Commissione Affari Sociali, intervenendo oggi a Roma alla conferenza stampa di presentazione della prima 'Carta della salute dell'occhio', promossa da Apmo (Associazione Pazienti Malattie Oculari) e realizzata nell'ambito della campagna per la prevenzione e il trattamento dei disturbi e patologie oculari 'La salute dei tuoi occhi non perderla di vista', in collaborazione con Aimo (Associazione Italiana Medici Oculisti) e SISO (Società Italiana di Scienze Oftalmologiche), con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss).

"Si tratta di un tema purtroppo trascurato negli ultimi decenni- ha proseguito- di cui è cruciale invece farsi carico, anche in considerazione del fortissimo impatto sociale. Sono elevatissimi i numeri dei pazienti che soffrono di problemi della vista e molti altri che afferiscono a categorie a rischio per co-fattori morbosi. Il nostro compito è curare al meglio coloro che sono sfortunatamente già colpiti, e soprattutto informare e fare prevenzione per tutti gli altri. La priorità è fare prevenzione delle malattie piuttosto che terapie tardive; il percorso di chi soffre di problemi visivi è ancora segnato dal bisogno di diagnosi precoci e terapie tempestive che spesso arrivano in ritardo. Noi tutti siamo impegnati a risponderne, ciascuno per il proprio ruolo".

È quindi "fondamentale", secondo Rosso, che le istituzioni rispondano a questa "emergenza silenziosa, portando all'ordine del giorno della macchina legislativa tutte le misure che risultano opportune in tal senso. Attraverso un'azione congiunta potremo assicurare un'assistenza oculistica efficace e garantire così il diritto essenziale alla vista, in una realtà in cui gli occhi sono l'organo di senso più essenziale", ha concluso.

(Cds/ Dire)

12:52 28-11-24

NNNN

## Articolo sulla testata Dire.it

### **FOTO | VIDEO | 'Carta della salute dell'occhio', arriva la prima road map oculistica**

**Il documento, presentato oggi a Roma, è promosso da Apmo in collaborazione con Aimo-Siso**

data: 28 novembre 2024

Autore: Carlotta Di Santo

ROMA – “La salute degli occhi in Italia sta vivendo una vera e propria emergenza silenziosa: le attività di migliaia di specialisti in Oftalmologia che operano nel Servizio Sanitario Nazionale sono in grave difficoltà e i pazienti – sono oltre 6 milioni gli italiani con patologie oculari, dei quali un terzo con una riduzione della vista invalidante – sono costretti ad attendere mesi, se non anni, per una prima visita oculistica o per un intervento di cataratta. E questo accade, sebbene a macchia di leopardo, un po' ovunque sul territorio nazionale. L'attuale disagio quotidiano ad accedere tempestivamente a prestazioni oculistiche di qualità, sia diagnostiche che chirurgiche, nel perimetro del Servizio Sanitario Nazionale, è dovuto a molteplici condizioni e criticità, tra queste il fatto che le cure oculistiche sono ritenute 'elettive', non salvavita; da ciò la scarsa attenzione delle istituzioni per questa specialità medica, talmente sottofinanziata da assorbire appena l'1% della spesa sanitaria pubblica. A peggiorare lo scenario, le continue 'sforbiciate' alle tariffe di rimborso delle prestazioni, riviste progressivamente al ribasso con conseguente allungamento delle liste d'attesa nel Servizio pubblico, impiego di vecchie terapie farmacologiche, meno costose rispetto a quelle innovative oggi disponibili, e obsolescenza di tecnologie, peraltro storicamente fiore all'occhiello dell'Oculistica nazionale, non più all'avanguardia”.

Da queste premesse nasce la prima 'Carta della salute dell'occhio', promossa da Apmo (Associazione Pazienti Malattie Oculari) e realizzata nell'ambito della campagna per la prevenzione e il trattamento dei disturbi e patologie oculari 'La salute dei tuoi occhi non perderla di vista', in collaborazione con Aimo (Associazione Italiana Medici Oculisti) e SISO (Società Italiana di Scienze Oftalmologiche), con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'Intergruppo parlamentare prevenzione e cura delle malattie degli occhi e di altre 18 tra associazioni dei pazienti e società scientifiche. Il paper, presentato oggi nel corso di un evento nella Capitale, frutto di un 'intenso lavoro sinergico tra associazioni dei pazienti, società scientifiche, clinici, membri dell'Accademia, rappresentanti istituzionali, ed elaborato con la supervisione di un Board di elevato prestigio scientifico', fotografa l'attuale scenario assistenziale delle principali patologie degli occhi nel Paese, facendo emergere i progressi

compiuti ma anche le criticità di sistema, configurandosi quale 'Road Map' dell'Oculistica nel nostro Paese.

"La 'Carta della salute dell'occhio'- ha detto Francesco Bandello, Presidente APMO, Direttore Clinica Oculistica Università Vita-Salute San Raffaele di Milano- vuole spiegare a chiunque quali e cosa sono le malattie dell'occhio, qual è il loro impatto sulla vita e sui costi, quali benefici e vantaggi si possono ottenere con le cure e l'importanza della prevenzione e di regolari controlli della vista. Ogni capitolo si chiude con una sezione rivolta ai decisori politici per orientarli verso scelte lungimiranti di investimento premiante e lo abbiamo fatto riportando numeri ed evidenze scientifiche aggiornati. L'oculistica è una specialità penalizzata, nella misura in cui le patologie oculari non portano a morte il paziente e non mettono a rischio la sua vita, per tale motivo non è una priorità nell'agenda istituzionale; eppure, la vista è il senso più importante, tant'è vero che nel cervello ad esso viene riservato uno spazio preponderante rispetto a qualsiasi altro organo di senso, questo perché la vista ha un ruolo fondamentale nell'economia dell'esistenza di tutti gli individui e la qualità della vista condiziona fortemente la qualità di vita della persona".

La 'Carta della salute dell'occhio' tratteggia l'attuale realtà delle principali e più severe patologie oculari (retinopatie e maculopatie, cataratta, occhio secco, glaucoma e miopia), con dovizia di numeri e aggiornamenti su epidemiologia, prevenzione, fattori di rischio, diagnosi, trattamenti e novità dalla ricerca. La finalità è quella di offrire al cittadino e al decisore politico nazionale e regionale, una visione d'insieme sui vari temi e stimolare un dialogo costruttivo con le Istituzioni. Il primo capitolo è incentrato sulle maculopatie e retinopatie, un gruppo eterogeneo di malattie che colpiscono la retina. Questo gruppo comprende le due patologie più rilevanti per prevalenza e severità delle complicanze: la retinopatia diabetica (RD) e la degenerazione maculare legata all'età (DMLE). In Europa circa 64 milioni di persone, il 7% della popolazione, soffrono di diabete; in Italia sono oltre 4 milioni i diabetici. Secondo stime dell'OMS il numero di pazienti affetti da retinopatia diabetica in Europa aumenterà da 6,4 milioni nel 2019 a 8,6 milioni nel 2050, con il 30% di questi pazienti che richiederà attento monitoraggio e/o trattamento. La RD è la più grave complicanza associata al diabete, un'alterazione della retina dovuta all'accumulo di zuccheri nel sangue che a lungo andare produce i suoi effetti negativi. Due le forme di RD: retinopatia ischemico-proliferativa e retinopatia edematosa, entrambe se non adeguatamente trattate portano a cecità.

La degenerazione maculare legata all'età coinvolge la macula, l'area centrale della retina, quella che ci permette di vedere chiaramente i colori e i dettagli. È la principale causa di cecità nei Paesi industrializzati e la terza nel mondo. I soggetti con DMLE con più di 75 anni di età sono oltre il 30%, in Italia attualmente sono più di 800.000 le persone affette da qualche forma di DMLE. La gestione delle retinopatie e delle maculopatie è radicalmente cambiata grazie all'arrivo dei farmaci intra-vitreali (anti-VEGF) che contrastano i processi pro-infiammatori e inducono il riassorbimento di liquidi. Purtroppo, l'accesso ai percorsi terapeutico-assistenziali di questi pazienti non è del tutto soddisfacente: i farmaci intra-vitreali sono molto costosi e le strutture sanitarie, sempre per problemi collegati ai rimborsi, tendono a raccomandare agli oculisti l'impiego di farmaci off label. Indubbiamente, con l'ingresso degli anti-VEGF gli oculisti hanno dovuto fare i conti con la cronicità che ha portato con sé la necessità di dover fronteggiare nuovi bisogni di cura. Favorire l'accesso a percorsi di diagnosi e cura specifici e la contrazione dei tempi d'attesa, sono le principali istanze presentate alle Istituzioni.

Il secondo capitolo della 'Carta' affronta la spinosa questione della cataratta, malattia dovuta ad una opacizzazione del cristallino, la lente che aiuta a mettere a fuoco le immagini sulla retina, con conseguente visione sfocata e offuscata. Si stima che il 60-70% delle persone sopra i 70 anni abbia una qualche forma di cataratta, percentuale che supera l'80% negli ultraottantenni. L'incidenza della patologia è in aumento e riflette l'invecchiamento della popolazione. Ogni anno in Italia sono eseguiti più di 650.000 interventi chirurgici, uno dei numeri più alti in Europa, ed entro il 2030 il numero potrebbe avvicinarsi al milione. La diagnosi precoce, secondo gli esperti, è fondamentale e l'intelligenza artificiale potrebbe rivoluzionare il modo in cui viene effettuato lo screening. L'intervento di cataratta è tra le procedure chirurgiche più sicure e frequenti in tutto il mondo e quella con il miglior costo-efficacia.

"I costi di un intervento di cataratta, secondo una stima approssimativa si aggirano tra i 2.000 e i 3.000 euro. Eppure, attualmente la tariffa che il SSN rimborsa all'azienda sanitaria per un intervento di cataratta è di appena 900 euro. Nel prezzario dei LEA aggiornati e di prossima applicazione, la quota fissata era di 800 euro- ha detto Alessandra Balestrazzi, Presidente AIMO e Responsabile Servizio Cornea UOC Oculistica Asl Roma 2- le conseguenze derivate da queste scelte, consistono nella necessità di ridurre drasticamente il numero di interventi di cataratta eseguiti in un anno dall'azienda ospedaliera in regime di Servizio Sanitario Nazionale e nell'allungamento infinito delle liste d'attesa".

Tutto ciò, aggiunge Balestrazzi, comporta che i pazienti nei quali la cataratta mette a rischio la visione debbano necessariamente rivolgersi a strutture private, se hanno la possibilità economica di pagare di tasca propria l'intervento. Naturalmente un intervento di cataratta nel privato ha costi molto elevati, non accessibili alla maggioranza dei pazienti che, costretti a lunghi tempi di attesa, assistono impotenti al peggioramento della vista e della loro qualità di vita. Nella 'Carta della salute dell'occhio' si suggerisce al decisore politico la revisione delle tariffe di rimborso per le prestazioni ambulatoriali e l'incremento delle coperture economiche destinate alla chirurgia della cataratta, al fine di potenziare l'erogazione degli interventi da parte degli ospedali pubblici, ridurre i tempi d'attesa e coprire i costi delle procedure, delle strumentazioni e delle tecnologie più innovative".

La 'Carta' si focalizza anche sulla secchezza oculare. Il cosiddetto 'occhio secco' o dry eye è il disturbo più frequente della superficie oculare, definita malattia multifattoriale in cui prevale l'alterazione del film lacrimale accompagnata da infiammazione. Colpisce dal 15 al 50% della popolazione adulta. Fattore predisponente l'età, fattori di rischio il sesso femminile e gli squilibri ormonali, oltre all'utilizzo di alcune categorie di farmaci. La diagnosi si avvale di esami di primo e secondo livello, mentre le terapie prevedono sostituti lacrimali per uso cronico e diverse tipologie di colliri. La secchezza oculare, se di grado severo, impatta seriamente sulla qualità della vita. "Per l'occhio secco- prosegue ancora Balestrazzi- sarebbe importante istituire screening di prevenzione sulla popolazione degli studenti scolastici che fanno uso intensivo di schermi e introdurre percorsi di prevenzione per i pazienti oncologici, che spesso sono soggetti a problematiche della superficie oculare dovute all'effetto tossico della chemioterapia".

Altro capitolo della 'Carta' è dedicato al glaucoma, la cui prevalenza in Europa è stimata attorno al 2%, con circa 72 milioni di pazienti destinati a raddoppiare nel 2040, è causato nella maggior parte dei casi da un aumento della pressione intraoculare. È per definizione il 'ladro silenzioso' della vista, in quanto la malattia è del tutto asintomatica. Lo schiacciamento del nervo ottico provoca una lenta riduzione del campo visivo e, se non curato, porta alla cecità completa. Necessario effettuare visite oculistiche annuali per prevenire o cogliere all'esordio questa patologia, che viene diagnosticata misurando semplicemente la pressione oculare. Quando i colliri non riescono a tenere sotto controllo la pressione si può ricorrere all'intervento chirurgico. Il quinto e ultimo capitolo della 'Carta' tratta i difetti rifrattivi, comunissimi e caratterizzati da una non corretta messa a fuoco visiva. Tra questi anche la miopia: i miopi sono in costante aumento, raddoppiati negli ultimi vent'anni, raddoppieranno ancora nei prossimi 20. La prevenzione è fortemente raccomandata sin dall'età pediatrica: se la visita oculistica evidenzia una miopia nel bambino, questa va attenzionata subito, perché correggere questo difetto visivo serve a non farlo progredire. Gli oculisti consigliano attività all'aria aperta almeno per 2 ore al giorno e una drastica riduzione dell'uso di device elettronici, e poi vale la regola del 20-20-2: 20 minuti di impegno visivo da vicino, 20 secondi in cui si guarda lontano, 2 ore all'aperto.

"La prevenzione è fondamentale per cogliere all'esordio i sintomi di un glaucoma; purtroppo i pazienti ancora oggi seguono la cosiddetta 'medicina di sintomo', recandosi a un controllo dallo specialista solo quando si manifesta un problema. Niente di più errato- sottolinea Teresio Avitabile, Presidente SISO e Direttore Clinica Oculistica Università di Catania- esiste un timer specifico che riporta scadenze e date in cui effettuare le prime visite oculistiche. Lo screening per il glaucoma è semplice: basta misurare la pressione endoculare attraverso una semplice manovra che richiede pochi secondi. Stessa raccomandazione vale per i difetti refrattivi, come la miopia. I controlli della vista vanno programmati sin dalla prima infanzia per proseguire da adulti. Tra le istanze che abbiamo suggerito alla politica, quella di rendere rimborsabili i nuovi dispositivi miniaturizzati per il glaucoma, mentre per i difetti della vista andrebbero promossi programmi di prevenzione circa lo stile di vita corretto e screening per gli studenti scolastici".

La 'Carta della salute dell'occhio', supportata dall'Istituto Superiore di Sanità che ha dato al progetto il suo patrocinio, interviene sui tre ambiti che, ai sensi della legge 833 del 1978, sono alla base del SSN: promozione, mantenimento e recupero della salute. Nel documento viene enfatizzata non solo la prevenzione, ma anche la ricerca, con i progressi già raggiunti e altri all'orizzonte, e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, che ha già dato notevoli risultati in particolare nella diagnostica. "Sotto il profilo dell'etica, è cruciale l'importanza della prevenzione

in ogni ambito clinico e più ancora in oculistica- fa sapere Carlo Maria Petrini, Direttore Unità di Bioetica ISS e Presidente Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici, Presidente Comitato Etico Nazionale Enti Pubblici di Ricerca e altri Enti Pubblici nazionali, Componente Comitato Nazionale per la Bioetica- infatti, la salute dell'occhio ha un impatto determinante per la qualità di vita delle persone e specialmente per l'autonomia di ciascuno. Nella prospettiva dell'etica, è molto rilevante anche la sinergia che la 'Carta' propone tra i vari attori del sistema e, infatti, il documento è promosso, tramite un'Associazione (APMO), dai pazienti, che devono sempre essere al centro del sistema, ma coinvolge anche il personale medico-sanitario e i decisori. La collaborazione tra tutte le componenti del sistema è indispensabile per l'efficacia degli interventi. La 'Carta' ha dunque un ruolo e un valore particolare nel promuovere la salute degli occhi- conclude- che deve rappresentare una priorità all'interno dell'agenda sanitaria e certamente contribuirà in questa direzione".

## Servizio nel Tg Dire Sanità



### **'Carta della salute dell'occhio', arriva la prima Road Map dell'oculistica**

data: 2 dicembre 2024

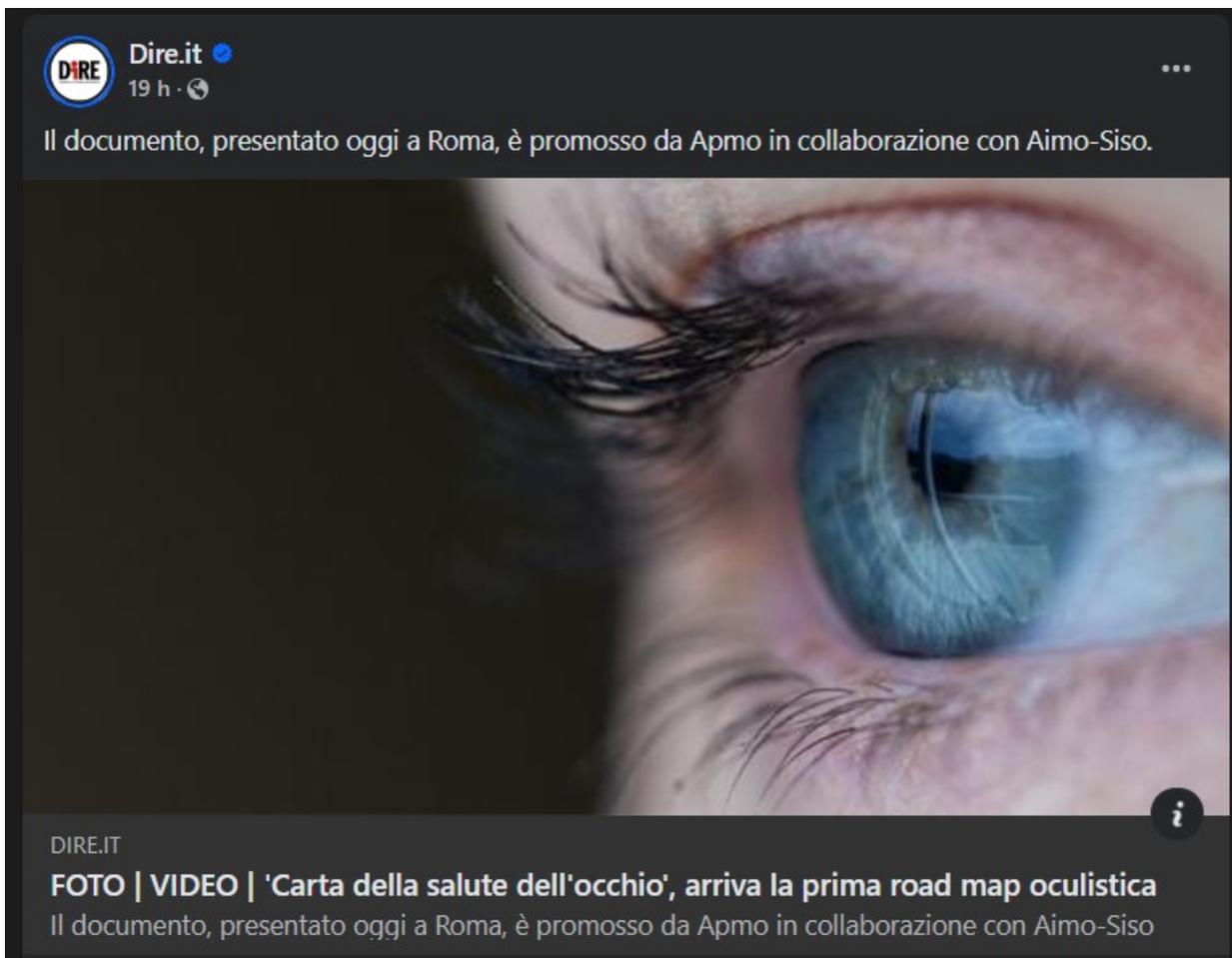
“Sono oltre 6 milioni gli italiani con patologie oculari, dei quali un terzo con una riduzione della vista invalidante – sono costretti ad attendere mesi, se non anni, per una prima visita oculistica o per un intervento di cataratta. A peggiorare lo scenario, le continue ‘sforbiciate’ alle tariffe di rimborso delle prestazioni, riviste progressivamente al ribasso”. Da queste premesse è nata la prima ‘Carta della salute dell’occhio’, promossa da APMO e realizzata nell’ambito della campagna per la prevenzione e il trattamento dei disturbi e patologie oculari ‘La salute dei tuoi occhi non perderla di vista’, in collaborazione con AIMO e SISO e con il patrocinio dell’ISS e dell’Intergruppo parlamentare prevenzione e cura delle malattie degli occhi. Il paper, presentato nel corso di un evento nella Capitale, fotografa l’attuale scenario assistenziale delle principali patologie degli occhi nel Paese, facendo emergere i progressi compiuti ma anche le criticità di sistema, configurandosi quale ‘Road Map’ dell’Oculistica nel nostro Paese.



## **Articolo nella Newsletter Dire Salute**

## Post sui canali social Dire

### Facebook



**X - Twitter**

**DiRE** Dire.it  
@direpuntoit



Il documento, presentato oggi a Roma, è promosso da Apmo in collaborazione con Aimo-Siso.



Da dire.it

## Articoli sulle altre testate

QN: <https://www.quotidiano.net/salute/news/salute-occhi-road-map-58508a12>

PHARMASTAR: <https://www.pharmastar.it/news/altre-news/arriva-la-carta-che-fotografa-lo-scenario-assistenziale-delloculistica-italiana-tante-le-criticite-45937>

DOTTNET: <https://www.dottnet.it/articolo/32538006/carta-della-salute-dell-occhio-arriva-prima-road-map-oculistica>

METEOWEB: <https://www.meteoweb.eu/2024/11/carta-salute-occhio-prima-road-map-oculistica/1001705269/>

MAGAZINE ITALIA: <https://magazine-italia.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

PRIMO PIANO 24: <https://primopiano24.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CITTA' DI: <https://cittadi.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CRONACHE DI TRENTO E TRIESTE: <https://cronacheditrentoetrieste.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CRONACHE DI MILANO: <https://cronachedimilano.com/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

IL GIORNALE DI TORINO: <https://ilgiornaleditorino.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

GAZZETTA DI GENOVA: <https://gazzettadigenova.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

VENEZIA 24: <https://venezia24.com/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

IL CORRIERE DI BOLOGNA: <https://ilcorrieredibologna.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

IL CORRIERE DI FIRENZE: <https://ilcorrieredifirenze.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CORRIERE DI ANCONA: <https://corrierediancona.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CORRIERE DELLA SARDEGNA: <https://corrieredellasardegna.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CRONACHE DI ABRUZZO E MOLISE: <https://cronachediabruzzoemolise.it/2024/11/28/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

LA CITTA' DI ROMA: <https://lacittadiroma.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

APPIA NEWS: <https://appianews.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

GAETA.IT: <https://www.gaeta.it/emergenza-del-settore-oftalmologico-in-italia-ritardi-nelle-cure-e-nuovi-documenti-di-indirizzo>

CRONACHE DEL MEZZOGIORNO: <https://cronachedelmezzogiorno.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CAMPANIA PRESS: <https://campaniapress.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CITTA' DI NAPOLI: <https://cittadinapoli.com/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

RADIO NAPOLI CENTRO: <https://www.radionapolicentro.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CORRIERE FLEGREO: <https://corriereflegreo.it/apmo-i-pazienti-presentano-prima-e-unica-carta-su-assistenza-oculistica-ssn/>

NOTIZIARIO FLEGREO: <https://notiziarioflegreo.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CRONACHE DI BARI: <https://cronachedibari.com/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

CRONACHE DELLA CALABRIA: <https://cronachedellacalabria.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>

MESSINA MEDICA: <https://www.messinamedica.it/2024/12/salute-degli-occhi-apmo-presenta-la-prima-e-unica-cartache-fotografa-lo-scenario-assistenziale-delloculistica-italianaed-evidenzia-le-molte-criticita-per-migliorare-le-prestazioni-nel-ssn/>

CORRIERE DI PALERMO: <https://corrieredipalermo.it/foto-video-carta-della-salute-dellocchio-arriva-la-prima-road-map-oculistica/>